



Comune di Ravenna
Assessorato



REPORT

DEFINIZIONE DELLE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO

WORKSHOP

**LE POLITICHE DI PROGRAMMAZIONE
COMMERCIALE E TURISTICA**

**PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LOTTA AL CARO
VITA**

4 DICEMBRE 2006

INDICE

1. I WORKSHOP

- *Obiettivi*
- *Metodologia*
- *Documentazione consegnata*

2. I PARTECIPANTI AL WORKSHOP

3. SINTESI DEI CONTENUTI DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

4. FASE DI INTEGRAZIONE E ACCORPAMENTO DELLE PROPOSTE

5. LA CONDIVISIONE DELLE PRIORITA'

6. IL CLIMA DI LAVORO

1. IL WORKSHOP

OBIETTIVI

- Al fine di assicurare la maggior partecipazione degli attori territoriali nella definizione delle Linee di Intervento per la legislatura, l'Amministrazione comunale ha previsto l'applicazione degli strumenti di concertazione di Agenda 21 locale alla definizione dello strumento di governo per i prossimi 5 anni, il cd. programma di mandato, attivando in data 18 ottobre u.s. un primo Forum con gli stakeholders per condividere la metodologia, cui farà seguito una ulteriore occasione di confronto sugli interventi e sulle azioni individuate a seguito della ricognizione delle proposte dei Servizi comunali.
- Vista la possibilità di attivare specifici momenti di approfondimento di alcuni temi di particolare interesse, l'Assessore Andrea Corsini, ha ritenuto opportuno attivare un workshop sui temi delle **"Politiche di pianificazione e qualificazione commerciale e turistica – Programmazione economica e lotta al caro vita"**, per coinvolgere le istituzioni e le forze economiche e sociali del territorio nella definizione delle linee di sviluppo e delle priorità di intervento del Programma di mandato 2006/2011.
- In data lunedì 4 dicembre 2006 si è quindi tenuto il suddetto workshop tematico con il quale, è stato avviato un percorso di sollecitazione e raccolta di proposte e indirizzi da parte degli stakeholder finalizzato ad individuare in modo condiviso un piano di azione e le priorità di intervento da porre all'attenzione dell'Amministrazione comunale in sede di definizione del nuovo programma di mandato

2. METODOLOGIA DI LAVORO

- Il confronto e la successiva condivisione delle **priorità** individuate tra gli obiettivi, progetti, interventi e azioni emersi, è stato favorito a partire da alcuni elementi dichiarati fin da subito come imprescindibili:
 - *superamento di una logica esclusivamente settoriale verso una di carattere trasversale e intersettoriale*
 - *identificazione di tutte le rappresentatività coinvolte nel raggiungimento dei singoli obiettivi e programmi e dei ruoli che ognuno dovrebbe attivamente assumere per il migliore risultato*
 - *sviluppo di un atteggiamento di superamento del vincolo identitario a vantaggio di una forte sinergia e condivisione sulle priorità espresse.*

- *Preso d'atto degli aspetti di economia globale e dei processi di sviluppo sostenibile auspicati a livello mondiale per fare fronte alla emergenza ambientale ormai innegabile.*

- Durante il workshop ciascun intervento è stato sintetizzato e tradotto visivamente in un cartellone in tempo reale dai facilitatori e reso quindi di immediata lettura per tutti i portatori di interesse.
- A tutti i presenti è stata distribuita una scheda di rilevazione delle proposte per consentire l'invio dei propri apporti anche da parte di coloro a cui non è stato possibile intervenire durante lo svolgimento del workshop; .
- E' stata effettuata una verifica dell'esattezza delle sintesi degli interventi e redatto un **primo elenco** che costituisce verbale di quanto scaturito dalla consultazione, poi codificati ed elencati nel presente documento in maniera da rendere più agevoli le successive fasi di condivisione e proposta all'Amministrazione Comunale,
- A partire da tale elenco generale si è definito un **secondo elenco** che raggruppa le proposte simili e di contenuto omogeneo per rendere più agevoli ed efficaci le successive fasi di condivisione delle priorità,
- Questo secondo elenco è stato di nuovo sottoposto agli stakeholder per la determinazione e condivisione delle proposte prioritarie: ogni stakeholder ha individuato 3 proposte ritenute prioritariamente importanti tra quelle elencate.
- Il conteggio di tali preferenze ha determinato un **terzo elenco** ordinato in base alle priorità espresse e condivise da consegnare all'Amministrazione comunale quale apporto degli stakeholders che rappresentano gli interessi della società ravennate alla stesura del Programma di Mandato.

Il presente report rappresenta la sintesi di tutte le attività degli stakeholders all'interno del workshop tematico " Lo Sviluppo Economico Territoriale" e verrà quindi sottoposto all'attenzione e presa d'atto della Giunta Comunale unitamente ai report degli altri workshop tematici programmati,

Tutti gli interventi, proposte o programmi che saranno integrati all'interno del programma di mandato saranno riportati e registrati in un documento definito "Piano Operativo di Agenda 21 per la definizione delle linee programmatiche 2006/2011"

DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA

Di seguito riportiamo gli elementi di sintesi offerti per l'avvio del momento partecipativo che rappresentano la base di riferimento su cui l'Amministrazione Comunale sta elaborando le linee programmatiche 2006/2011 sul tema in oggetto:

OBIETTIVI GENERALI in relazione alle tematiche COMMERCIO E TURISMO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA e LOTTA AL CARO VITA

- *Costruire una molteplicità di livelli e tipi di servizio eventualmente anche tra loro integrati in logica di ottimizzazione dell'offerta e in grado di fornire risposte alle diverse esigenze della comunità ;*
- *Identificare e definire un sistema equilibrato e sostenibile di poli funzionali quali strumenti di competizione con altri territori*
- *Individuare con l'attivo concorso delle comunità locali gli eventuali punti di sofferenza in tema di copertura territoriale del servizio, sostenendo il permanere di una rete diffusa in particolare nelle località minori ;*
- *Promozione, rafforzamento, incentivazione, e valorizzazione delle imprese commerciali e attivazione di processi di semplificazione amministrativa*
- *Valorizzare il commercio quale elemento essenziale della qualità urbana, dei centri storici e del turismo.*
- *Favorire lo sviluppo e l'integrazione delle offerte turistiche: culturale, balneare, ambientale, sportivo, congressuale;*
- *Dotarsi di adeguati strumenti di lettura, anche attraverso patti territoriali informativi, che indichino,, l'andamento socio-economico della società ravennate sotto il profilo demografico, sociale ed economico, ed in particolare verificchino se si sono create o si stanno delineando nuove fasce di povertà, al fine di impostare efficaci e mirate e condivise politiche di sviluppo, sociali, tariffarie e di bilancio e di lotta al caro vita*

LE POSSIBILI LINEE DI SVILUPPO: COMMERCIO

- *Incentivare e sostenere lo sviluppo commerciale nei centri minori attraverso progetti integrati che valorizzino e riqualifichino queste parti di territorio;*
- *Sostegno alle imprese attraverso la realizzazione di progetti per la valorizzazione commerciale ;*
- *Prevedere l'attivazione di processi di semplificazione amministrativa per snellire gli iter burocratici delle imprese*
- *Incentivare la funzione di attrazione turistica del commercio attraverso la riscoperta e il potenziamento dell'identità dei territori (promozione, prodotti tipici, servizi integrati);*
- *Qualificare gli assi commerciali come leva di azioni di marketing territoriale e turistico (arredo urbano, animazione culturale, eventi, campagne di comunicazione e fidelizzazione);*
- *Valorizzare la capacità attrattiva e l'immagine culturale e turistica dei Mercati Storici su suolo pubblico.*
- *In particolare, con riferimento alle caratteristiche del capoluogo, si individuano come azioni specifiche:*
- *valorizzare i centri storici e gli assi commerciali come luoghi privilegiati per lo shopping dei residenti e dei visitatori;*
- *incentivare l'integrazione fra funzione commerciale e politiche di qualificazione e rilancio delle diverse forme di accoglienza, in particolare in relazione agli obiettivi di allargamento della stagionalità turistica (motivazioni artistico-culturali, storico-archeologiche, ambientali, del benessere, congressuali, scientifiche, degli affari e degli scambi di conoscenza);*
- *qualificare e migliorare l'accessibilità (parcheggi, viabilità, trasporto pubblico) dei principali assi, poli e aree commerciali.*

LE POSSIBILI LINEE DI SVILUPPO: TURISMO

- *Innovare il sistema di accoglienza turistica: le informazioni*
- *Promuovere la qualità dell'offerta turistica:*
- *Promozione di Ravenna come territorio turistico*
- *Animazione Turistica*
- *Integrazione dei territori turistici*
- *Innovazione*

LE POSSIBILI LINEE DI SVILUPPO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E POLITICHE PER LA LOTTA AL CARO VITA E POVERTA'

- *Progettazione e attivazione di un Osservatorio sulle condizioni socio-economiche delle famiglie, dei cittadini e delle imprese che monitori l'andamento socio-economico della società ravennate con particolare attenzione alle nuove fasce di povertà, al fine di impostare efficaci e mirate politiche di sviluppo, sociali, tariffarie e di bilancio*
- *Approfondimento e analisi sul Rapporto Giovani e Lavoro e sulla condizione delle Donne nella Società Ravennate*
- *Attivazione di un Osservatorio Comunale Prezzi e di un "Tavolo Tecnico" come sede di confronto per individuare le migliori soluzioni che a livello locale possono essere messe in atto per difendere il potere d'acquisto delle famiglie*

2. I PARTECIPANTI AL WORKSHOP

Cognome e Nome	Rappresentanza
Bagnari Cesare	Hera Ravenna
Basurto Mauro	API Ravenna
Bini Sandra	Autorità Portuale
Bongiovanni Arnaldo	Ormezzatori
Casadio Pasquale	CGIL RA
Cavallari Mara	Presidente Prima Circostrizione
Costantini Giacomo	Confesercenti
Cottignola Elisabetta	AGCI RA FE
Crocetti Enrico	Codacons
Didonè Raffaele	Ascom
Dondini Uber	MAR
Fioravanti Sergio	Ravenna Antica
Gasperoni Gianluca	Confesercenti
Gentile Angelo	Confcooperative
Giulianini Paolo	Ascom
Lombini Deborah	Presidente Circostrizione Mare
Lugaresi Claudia	UIL Ravenna
Mambelli Mauro	Ascom
Mario Petrosino	CNA
Martini Pier Luigi	ATM
Martoni Massimo	C.G.I.L.
Michieletti Gastone	Adiconsum
Minghetti	Ascom
Miserocchi Luigi	CISL
Modanesi Sergio	UIL Ravenna
Monti Franco	Ugc Cisl
Moschona Marilena	Autorità Portuale
Neri Nerio	CAI
Pasini Pietro	Circostrizione Mare
Piazza Antonello	Confartigianato
Piraccini Silvio	ASPPI
Ravaioli Carlo	Società Gestione Campeggi
Ricci Claudia	Confindustria
Sangiorgi Domenico	Ascom Capanni Pesca
Solaroli Valeriano	Legacoop Ravenna
Tartaro Aldo	Pro Loco Lido Adriano
Zama Ivo	Coldiretti
Zingaretti Silvia	Ravenna Antica

3. SINTESI DEI CONTENUTI DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

Si riportano le sintesi dei contenuti espressi dagli stakeholder sia durante il workshop che tramite invio della scheda messa a disposizione.

Per quanto riguarda gli apporti scritti, che contengono in molti casi riferimenti più dettagliati e specifici, apporti di contesto, valutazioni complessive ed elenchi dettagliati di attività da perseguire, si evidenzia che essi costituiranno parte integrante del materiale sottoposto alla Giunta e all'attenzione diretta dell'Assessore competente, per consentire una più compiuta analisi in sede di stesura del programma di mandato.

Tali apporti potranno inoltre costituire la base di lavoro di nuovi workshop tematici per consentire un più preciso approfondimento sia rispetto alla definizione del quadro generale di indirizzi propria del programma di mandato sia in riferimento alle successive attività da portare avanti durante la legislatura.

Proposta/progetto/attività/intervento/suggerimenti	Attori da coinvolgere
<p>TARTARO PRO LOCO LIDO ADRIANO Attenzione alle diversità delle singole proloco anche rispetto alle problematiche che devono affrontare eventualmente anche attraverso sostegni differenziati.</p>	
<p>Prevedere la realizzazione di iniziative puntando più alla qualità che alla quantità.</p>	
<p>Attenzione alla Area camper di lido Adriano.</p>	
<p>PIETRO PASINI CIRCOSCRIZIONE DEL MARE Potenziare offerta alberghiera per rilancio territorio mare con attenzione a giuste collocazioni.</p>	
<p>Sviluppare sistema degli agriturismi anche attraverso aree ad hoc nei documenti di pianificazione (ad es. area tra Punta marina e Ravenna) (attori: coinvolgimento forze private intervento pubblico no a fondo perduto ma ad es. sottoforma di partecipazione societaria</p>	
<p>Dare consistenza a politiche di offerta/evidenza/caratterizzazione prodotti tipici locali.</p>	
<p>Prevedere da maggio a settembre orari di apertura più ampi per tutti gli esercizi commerciali.</p>	
<p>Prevedere l'inserimento anche di singoli cittadini (anziano, giovane ecc.) non solo associazioni o istituzioni nell'osservatorio dei prezzi.</p>	
<p>CARLO RAVAIOLI SOCIETÀ GESTIONE CAMPEGGI Favorire un mutamento culturale nel modo di affrontare il tema del turismo sia da parte degli enti e degli operatori ma anche da parte di tutti coloro che offrono servizi in questa città creando le necessarie sinergie per investire sulla qualità dei servizi per migliorare l'offerta turistica e creare un prodotto che valorizzi le potenzialità del nostro territorio.</p>	<p>Comune C.C.I.A.A. Associazioni di categoria Operatori Turistici Amministrazione Comunale (Assessorato al Turismo) - Imprese municipalizzate di servizi - Amministrazione Provinciale - Circoscrizione del Mare - Pro loco</p>
<p>Sviluppare una Attività turistica che garantisca pieno rispetto e garanzia del mantenimento della qualità della vita dei cittadini.</p>	
<p>CLAUDIO MATTAROZZI – LEGAMBIENTE Favorire la pratica di un "turismo sostenibile anche attraverso la promozione dell'utilizzo della bici come modalità nuova di vivere la "vacanza".</p>	
<p>MARIO PETROSINO - CNA Favorire i processi di integrazione tra il mondo dell'artigianato e quello agricolo per valorizzare al meglio i nostri prodotti tipici.</p>	
<p>Sviluppare il settore della nautica da diporto che, in abbinamento con la crescita dei porti turistici può determinare un importante valore aggiunto nel campo della nostra offerta turistica.</p>	
<p>Valorizzare e implementare, nell'ambito delle iniziative per promuovere e rafforzare i percorsi turistici a rete, il sistema delle nostre piste ciclabili</p>	

Incentivare la crescita dell'artigianato artistico locale, anche attraverso appositi strumenti di sostegno, come elemento di ulteriore valorizzazione delle città d'arte e cultura.	
Considerare maggiormente, nell'ambito del settore terme e benessere, il ruolo che può essere esercitato dall'artigianato dei servizi alla persona come completamento di un'offerta che colga sempre più il cambiamento dei consumi e degli stili di vita degli individui nell'ambito delle società moderne.	
Valorizzare il contenitore del Mercato Coperto che dovrà, con la ristrutturazione, diventare un contenitore non solo per i prodotti tipici dell'enogastronomi, ma anche per l'artigianato artistico locale.	
Rilanciare il mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato anche attraverso la predisposizione di appositi spazi dedicati all'artigianato tipico.	
In prospettiva, pensare al progetto di recupero della Darsena di città anche in chiave turistica (diporto, ricettività, servizi, ristorazione, ecc..)	
Favorire percorsi di valorizzazione dei nostri prodotti tipici, ad esempio permettendo alle imprese che operano nell'artigianato agroalimentare e che effettuano la vendita diretta dei propri prodotti di attrezzare gli ambienti per la degustazione e consumazione in loco.	
ANTONELLO PIAZZA – CONFARTIGIANATO Creare un percorso città d'arte - costa con eventi che possano essere strumenti utili ad allungare la stagione turistica.	Amministrazione Comunale, Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale
realizzare iniziative che promuovano l'artigianato artistico e le tipicità del territorio provinciale attraverso la realizzazione di uno show room permanente nel centro di Ravenna dove organizzare mostre o esposizioni	Amministrazione Comunale, Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale.
Dare una maggiore visibilità alle attività dell'artigianato di produzione alimentare anche attraverso la modifica della regolamentazione comunale (dando seguito al Decreto Bersani) affinché le imprese artigianali dell'alimentazione possano organizzare spazi per il consumo in loco dei loro prodotti.	Amministrazione Comunale, Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale
Prevedere incentivi "urbanistici" per l'ampliamento e l'adeguamento strutturale delle strutture ricettive esistenti.	Amministrazione Comunale, Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale.
Ottimizzare la viabilità nei Lidi con l'inserimento di un capitolo specifico nel PTGU.	Amministrazione Comunale, Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale.
Sviluppo dei flussi turistici tramite l'incentivazione di eventi legati alla nautica da diporto ed allo off shore (ad esempio fiere, regate, attività convegnistica).	Amministrazione Comunale, Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale Autorità Portuale
Maggiore valorizzazione delle strutture ricettive con particolare attenzione alle potenzialità dei Bed & Breakfast che sono a tutti gli effetti una risorsa positiva per lo sviluppo del turismo.	Amministrazione Comunale, Associazioni di Categoria
A agevolazioni urbanistiche per l'insediamento e il rafforzamento di attività dell'artigianato di servizio e del commercio nei centri abitati del forese e nel centro storico.	Amministrazione Comunale, Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale
Per i centri abitati del forese considerato il loro sviluppo urbanistico devono essere adottate politiche che incentivino il rafforzamento e la crescita delle attività terziarie affinché queste località non diventino solo dei paesi "dormitori".	Amministrazione Comunale, Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale
Prevedere agevolazioni in tema di imposta di pubblicità, ICI, servizi ecologici ed ambientali, etc.). Queste politiche dovranno essere sinergiche agli incentivi economici messi in campo dalla Camera di Commercio e dalla Provincia.	Amministrazione Comunale, Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale
Piano del traffico generale urbano (PTGU) dovrà avere come priorità lo sviluppo del tessuto economico del centro storico di Ravenna.	Amministrazione Comunale Associazioni di categoria
Realizzazione di nuovi parcheggi (anche a più piani) nelle immediate vicinanze del Centro	Amministrazione Comunale e Associazioni di categoria
Liberalizzazione dei parcheggi a pagamento dopo le ore 17.00 e nei giorni festivi e prefestivi.	Amministrazione Comunale e Associazioni di categoria

viabilità nella città che tenga conto delle esigenze del tessuto imprenditoriale.	Amministrazione Comunale e Associazioni di categoria
allargamenti delle zone a traffico limitato solo dopo la realizzazione di nuovi parcheggi.	Amministrazione Comunale e Associazioni di categoria
ristrutturazione del Mercato Coperto prevedendo al suo interno anche l'insediamento di attività artigianali di servizio alla persona.	Amministrazione Comunale e Associazioni di categoria
Riqualificazione dei mercatini in centro storico con particolare attenzione rivolta all'artigianato artistico e alle produzioni alimentari tipiche.	Amministrazione Comunale e Associazioni di categoria
Allargare la concertazione all'interno della "Cabina di Regia" (tra Comune ed Associazioni di categoria) sulle problematiche del Turismo e Commercio anche ad altri punti e problematiche come ad esempio il PGTU.	Amministrazione Comunale e Associazioni di categoria
CONFINDUSTRIA – CLAUDIA RICCI Sviluppare l'integrazione tra pubblico e privato integrando le azioni di promozione svolte dagli enti pubblici preposti con le attività degli operatori del settore turistico, al fine di rendere maggiormente appetibile il nostro territorio. Per es. un importante contributo alla promozione di Ravenna, anche a livello internazionale, potrebbe venire dallo Iat, mediante l'invio di materiale pubblicitario agli Enit ubicati in tutto il mondo.	Provincia, Comune, associazioni di categoria e imprenditori del settore turistico
Sviluppare azioni sinergiche con il sistema aeroportuale. Sempre nell'ottica di implementare il turismo internazionale occorre sviluppare sinergie e collaborazioni con i principali aeroporti, in particolare con quello di Forlì che costituisce per il nostro territorio uno snodo fondamentale e quindi va valorizzato.	Aeroporti, enti pubblici e operatori impegnati nella preparazione dei pacchetti turistici.
Favorire la viabilità nel centro storico: rispetto alle telecamere installate nelle vie del centro storico, occorrerebbe valutare un sistema che evitasse la penalizzazione del turista che soggiorna a Ravenna in alberghi del centro, o che, non avendo trovato sistemazione in nessuno di essi, si indirizzi poi verso altri hotel ubicati all'esterno della città.	Provincia, Comune, operatori turistici, associazioni di categoria.
Riqualificare aree della città come la Darsena che potrebbe rappresentare la naturale prosecuzione a mare del centro storico	Provincia, Comune, operatori turistici, associazioni di categoria
valorizzare l'offerta turistica delle nostre zone balneari, tra le quali Marina di Ravenna, dove occorrerebbe riformulare il modello turistico con interventi di qualità ed adeguati alle nuove esigenze del territorio, prevedendo altresì una maggiore integrazione tra il turismo balneare e quello della città d'arte.	Provincia, Comune, operatori turistici, associazioni di categoria
CONFESERCENTI – GIANLUCA GASPERONI Attraverso la strumentazione urbanistica prevedere più precisi, decisi e forti indirizzi di contenimento della ampia previsione di destinazioni commerciali di medie e grandi dimensione e di creazione di un rapporto più proporzionato con le previsioni di nuovo residenziale da ridurre per non accentuare il consumo del territorio e il rischio di squilibri economici sociali e ambientali mettendo in campo anche un sistema di monitoraggio non solo quantitativo della rete distributiva.	
Prevedere soluzioni durevoli e concordate e a tutto campo per l'abbassamento dei livelli di inquinamento.	
Concentrare attenzioni, sforzi e risorse che, riconoscendo la centralità del commercio per il mantenimento e miglioramento della qualità urbana, diano risposte ai problemi comuni e trasversali che da tempo lamentano gli operatori commerciali.	
Considerare e valutare un riutilizzo dei "contenitori dismessi" nel centro storico nell'ambito dei percorsi di valorizzazione urbana e nell'ottica di dare risposta ai bisogni espressi dalla popolazione residente.	
Affrontare e discutere il tema della scarsità dei parcheggi (monitoraggio sul grado di utilizzo del sistema di parcheggio a pagamento).	
Dare risposta e favorire confronti sul problema dell'accessibilità al centro in collegamento a quello della scarsità dei mezzi pubblici (es.) dare nuovamente impulso al job ticket.	
Prevedere una maggiore flessibilità nel per dare risposta alle diverse esigenze nella programmazione e autorizzazione delle iniziative del centro.	
Favorire il contenimento del costo degli affitti.	
Favorire la differenziazione dell'offerta merceologica oggi carente su alcune merceologie (eno-gastronomia, prodotti tipici, ristorazione veloce ed economica per ragazzi e turisti, prodotti per la casa ecc.).	
Puntare su un arredo urbano di qualità e funzionalità quale strategia vincente per rendere invitante la frequentazione da parte del cittadino del centro storico.	

	Perseguire con tenacia il coordinamento e il potenziamento delle forze dell'ordine per il controllo del territorio e la repressione di fenomeni illegali al fine di garantire elevati standard di sicurezza sia per i cittadini che per i turisti e gli operatori economici e turistici.	
	Arginare la piaga dell'abusivismo commerciale sia tramite interventi a monte (controllo degli approvvigionamenti, degli appartamenti ecc.) che attraverso il potenziamento della Polizia Municipale con ruoli più forti della Polizia Annonaria e azioni assidue di repressione e controllo.	
	Favorire interventi di pulizie delle strade più puntuali e soprattutto efficaci e tempestivi nelle località estive.	
	Dare soluzione alla scarsità di segnaletica commerciale lungo le zone pedonali che indichi la presenza di negozi nelle vie secondarie.	
	Prevedere l'avvio di azioni forti e tese alla ricerca di adeguati finanziamenti che, partendo dalla constatazione che la competizione nel mercato del turismo è sempre più agguerrita tanto da essere il primo fronte della globalizzazione, mettano in campo una nuova rinnovata politica per il turismo sia a livello nazionale che locale.	
	A partire dal PSC si deve cercare di promuovere la qualificazione turistica dei lidi valorizzandone le diverse identità.	
	Necessario prevedere un programma integrato per i lidi rivedendo la redistribuzione delle risorse e con una nuova regia unitaria.	
	Farsi portavoce e sostenitori attivi di un processo di qualificazione e differenziazione della offerta turistica e ricettiva ravennate ma in una logica di impegno integrato che determini l'approfondimento e la condivisione di scelte e indirizzi precisi oltre che la ricerca di nuove risorse da dedicare.	
	Per la promozione istituzionale di rilievo turistico va perseguita la strada della concertazione con le iniziative di promocommercializzazione degli operatori con pacchetti differenziati.	
	Mettere in campo azioni e progettualità per superare l'emergenza continua della criticità erosione costiera sia attraverso risorse destinate che con la previsione di competenze tecniche specifiche.	
	Mettere a punto sistemi di comunicazione e collegamenti territoriali più funzionali ed efficienti	
	ANDREA NAVACCHIA - FIAB Prevedere una rete di itinerari sia cittadini che extra cittadini costruiti con asfalti idonei, ben segnalati e collegati tra loro, senza barriere architettoniche con segnaletica e arredo idonei, che oltre a rispondere a molti dei problemi di traffico della nostra città grazie alla loro fruibilità e razionalità e che potrebbero rappresentare una peculiarità interessante anche dal punto di vista turistico.	
	ZAMA ROSETTI COLDIRETTI In un'ottica di rilancio del commercio soprattutto nei grandi centri dove già esistono siti deputati allo scambio domanda offerta dei prodotti, si ritiene opportuno, segnalare anche alla luce del dlgs.228/01 art.4, la possibilità di offrire nuovi spazi pubblici per la vendita diretta dei prodotti agricoli del territorio. L'individuazione di un'area, anche piccola, destinata a vero farmer markets del territorio (mercato coperto?) dove il produttore possa offrire le produzioni di stagione, darebbe l'opportunità di realizzare un'ipotesi di filiera corta che vada nella direzione altresì delle iniziative da intraprendere per il caro vita. Dalla recente proposta di legge regionale di iniziativa popolare dal titolo "norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli locali, si possono ricavare alcuni spunti di orientamento e di regolamentazione della filiera corta in linea con il dlgs.228/01, non ultimo quello che dispone l'assegnazione dei posti ai produttori che vendono i prodotti ad un prezzo inferiore alla media di mercato.	

4. FASE DI INTEGRAZIONE E ACCORPAMENTO DELLE PROPOSTE

A partire dall'elenco generale precedente, che costituisce a tutti gli effetti verbale delle proposte avanzate, si definisce e struttura un **secondo elenco** che raggruppa le proposte simili e di contenuto omogeneo **in blocchi unici per consentire una corretta espressione del grado di importanza che ogni stakeholder ha riconosciuto a ciascuna tipologia di proposta.**

TURISMO

PROPOSTE	INDICAZIONE PRIORITA' (P)
Prevedere incentivi "urbanistici" a partire dal PSC, per potenziare e valorizzare l'offerta alberghiera anche ampliando e adeguando le strutture ricettive esistenti per il rilancio turistico del territorio e la maggiore qualificazione dei lidi in base alle diverse identità, e la prestando anche attenzione alle potenzialità dei Bed & Breakfast che sono a tutti gli effetti una risorsa positiva per lo sviluppo del turismo.	
Farsi portavoce e sostenitori attivi di un processo di qualificazione e differenziazione della offerta turistica e ricettiva ravennate, ma in una logica di impegno e programmazione integrata, che in base ad una regia unitaria determini l'approfondimento e la a condivisione di scelte e indirizzi precisi oltre che la ricerca di nuove risorse da dedicare e distribuire.	
Prevedere sostegni alle proloco tenendo conto delle diverse problematiche soprattutto per quanto riguarda la componente turistica e favorendo la realizzazione di iniziative che puntino più alla qualità che alla quantità (es attenzione all'Area camper Lido Adriano).	
Favorire un mutamento culturale nel modo di affrontare il tema del turismo sia da parte degli enti e degli operatori ma anche da parte di tutti coloro che offrono servizi in questa città creando le necessarie sinergie tra pubblico e privato per investire sulla qualità dei servizi per migliorare l'offerta turistica e creare un prodotto che valorizzi le potenzialità del nostro territorio rendendolo più appetibile	
Prevedere l'avvio di azioni forti e tese alla ricerca di adeguati finanziamenti che, partendo dalla constatazione che la competizione nel mercato del turismo è sempre più agguerrita tanto da essere il primo fronte della globalizzazione, mettano in campo una nuova rinnovata politica per il turismo sia a livello nazionale che locale.	
Valorizzare l'offerta turistica delle nostre zone balneari, tra le quali Marina di Ravenna, dove occorrerebbe completare il modello turistico con interventi di qualità (sicurezza, pulizie puntuali, rapide ed efficaci ricettività ecc.) ed adeguati alle nuove esigenze del territorio, prevedendo altresì una maggiore integrazione tra il turismo balneare e quello della città d'arte.	
Sviluppare una attività turistica che garantisca pieno rispetto e garanzia del mantenimento della qualità della vita dei cittadini: tutela sicurezza, azioni e progetti concordati ed estesi per l'abbassamento dei livelli dell'inquinamento ecc.	
Favorire la pratica di un "turismo sostenibile anche attraverso la promozione dell'utilizzo della bici come modalità nuova di vivere la "vacanza" sia attraverso la promozione e rafforzamento di percorsi turistici ciclabili in una logica di rete sia attraverso l'implementazione delle nostre piste ciclabili.	
Mettere in campo azioni e progettualità per superare l'emergenza continua della criticità erosione costiera sia attraverso risorse destinate che con la previsione di competenze tecniche specifiche.	
Sviluppare il settore della nautica da diporto che, in abbinamento con la crescita dei porti turistici e all'interno del progetto di recupero della Darsena di città in chiave turistica, può determinare un importante valore aggiunto nel campo della nostra offerta turistica (mare-città) e favorire lo sviluppo dei flussi turistici tramite l'incentivazione di eventi legati alla nautica da diporto ed allo off shore (ad esempio fiere, regate, attività convegnistica) e maggiori offerte di ricettività, servizi, ristorazione ecc.. Si potrebbe definire una sorta di percorso città d'arte-costa che prevede eventi e offerte in grado anche di allungare la stagione turistica.	

Considerare maggiormente, nell'ambito del settore terme e benessere, il ruolo che può essere esercitato dall'artigianato dei servizi alla persona come completamento di un'offerta che colga sempre più il cambiamento dei consumi e degli stili di vita degli individui nell'ambito delle società moderne.	
Sviluppare azioni sinergiche con il sistema aeroportuale. Sempre nell'ottica di implementare il turismo internazionale occorre sviluppare sinergie e collaborazioni con i principali aeroporti, in particolare con quello di Forlì che costituisce per il nostro territorio uno snodo fondamentale e quindi va valorizzato.	
Perseguire la strada della concertazione con le iniziative di promo-commercializzazione degli operatori mediante la sollecitazione di offerte di pacchetti differenziati per la promozione istituzionale di rilievo turistico (ad es. prevedere da maggio a settembre orari di apertura più ampi per tutti gli esercizi commerciali. Prevedere una maggiore flessibilità nel dare risposta alle diverse esigenze nella programmazione e autorizzazione delle iniziative del centro.	
Perseguire con tenacia il coordinamento e il potenziamento delle forze dell'ordine per il controllo del territorio e la repressione di fenomeni illegali (es Polizia Municipale con ruoli più forti della Polizia Annonaria per arginare piaga dell'abusivismo anche tramite interventi a monte) al fine di garantire elevati standard di sicurezza sia per i cittadini che per i turisti e gli operatori economici e turistici	
COMMERCIO E ARTIGIANATO	
Valorizzare il contenitore del Mercato Coperto che dovrà, con la ristrutturazione, diventare un contenitore non solo per i prodotti tipici dell'enogastronomia, ma anche per l'artigianato artistico locale..	
Favorire i processi di integrazione tra il mondo dell'artigianato e quello agricolo e dare consistenza a politiche di offerta/evidenza/caratterizzazione per valorizzare al meglio i nostri prodotti tipici locali. Incentivare la crescita dell'artigianato artistico locale, anche attraverso appositi strumenti di sostegno, come elemento di ulteriore valorizzazione delle città d'arte e cultura e promozione delle tipicità del nostro territorio ad es. attraverso la realizzazione di uno show room permanente nel centro di Ravenna dove organizzare mostre o esposizioni.	
Riqualificare i mercatini in centro storico sia quello che dell'antiquariato che in particolare quelli dell'artigianato artistico e delle produzioni alimentari tipiche eventualmente anche attraverso la predisposizione di appositi spazi dedicati. Alla luce del dlgs.228/01 art.4 offrire nuovi spazi pubblici per la vendita diretta dei prodotti agricoli del territorio.L'individuazione di un'area, anche piccola,destinata a vero farmer markets del territorio (mercato coperto?) dove il produttore possa offrire le produzioni di stagione, darebbe l'opportunità di realizzare un'ipotesi di filiera corta che vada nella direzione altresì delle iniziative da intraprendere per il caro vita.	
Agevolazioni urbanistiche per l'insediamento e il rafforzamento di attività dell'artigianato di servizio e del commercio nei centri abitati del forese e nel centro storico. Per i centri abitati del forese considerato il loro sviluppo urbanistico devono essere adottate politiche che incentivino il rafforzamento e la crescita delle attività terziarie affinché queste località non diventino solo dei paesi "dormitori.	
Attraverso la strumentazione urbanistica prevedere più precisi, decisi e forti indirizzi di contenimento della ampia previsione di destinazioni commerciali di medie e grandi dimensione e di creazione di un rapporto più proporzionato con le previsioni di nuovo residenziale da ridurre per non accentuare il consumo del territorio e il rischio di squilibri economici sociali e ambientali mettendo in campo anche un sistema di monitoraggio non solo quantitativo della rete distributiva.	
Allargare la concertazione all'interno della "Cabina di Regia"(tra Comune ed Associazioni di categoria) sulle problematiche del Turismo e Commercio anche ad altri punti e problematiche come ad esempio il PGTU.	
Concentrare attenzioni, sforzi e risorse che, riconoscendo la centralità del commercio per il mantenimento e miglioramento della qualità urbana, diano risposte ai problemi comuni e trasversali che da tempo lamentano gli operatori commerciali. Prevedere attività sinergica con l'incentivazione economica messa in campo dalla Camera di Commercio e dalla Provincia per gli operatori commerciali individuando possibili forme di agevolazioni, incentivazioni o sistemi premianti..	
Considerare e valutare un riutilizzo dei "contenitori dismessi" nel centro storico nell'ambito dei percorsi di valorizzazione urbana e nell'ottica di dare risposta ai bisogni espressi dalla popolazione residente.	
Favorire la differenziazione dell'offerta merceologica oggi carente su alcune merceologie (enogastronomia , prodotti tipici, ristorazione veloce ed economica per ragazzi e turisti, prodotti per la casa ecc.).	

Puntare su un arredo urbano di qualità e funzionalità quale strategia vincente per rendere invitante la frequentazione da parte del cittadino del centro storico.	
Dare soluzione alla scarsità di segnaletica commerciale lungo le zone pedonali che indichi la presenza di negozi nelle vie secondarie.	
VIABILITA' TURISMO E COMMERCIO	
Ottimizzare la viabilità nei Lidi con l'inserimento di un capitolo specifico nel PTGU.	
Piano del traffico generale urbano (PTGU) dovrà avere come priorità lo sviluppo del tessuto economico del centro storico di Ravenna e tenere conto delle esigenze del tessuto imprenditoriale: <ul style="list-style-type: none"> • Affrontare e discutere il tema della scarsità dei parcheggi (monitoraggio sul grado di utilizzo del sistema di parcheggio a pagamento). • Realizzazione di nuovi parcheggi (anche a più piani) nelle immediate vicinanze del Centro • Liberalizzazione dei parcheggi a pagamento dopo le ore 17.00 e nei giorni festivi e prefestivi • Allargamenti delle zone a traffico limitato solo dopo la realizzazione di nuovi parcheggi. 	
Dare risposta e favorire confronti sul problema dell'accessibilità al centro in collegamento a quello della scarsità dei mezzi pubblici (es.) dare nuovamente impulso al job ticket.	
Favorire la viabilità nel centro storico: rispetto alle telecamere installate nelle vie del centro storico, valutare un sistema che eviti la penalizzazione del turista che soggiorna a Ravenna in alberghi del centro, o che, non avendo trovato sistemazione in nessuno di essi, si indirizzi poi verso altri hotel ubicati all'esterno della città.	
Prevedere una rete di itinerari sia cittadini che extra cittadini costruiti con asfalti idonei, ben segnalati e collegati tra loro, senza barriere architettoniche con segnaletica e arredo idonei, che oltre a rispondere a molti dei problemi di traffico della nostra città grazie alla loro fruibilità e razionalità e che potrebbero rappresentare una peculiarità interessante anche dal punto di vista turistico Mettere a punto sistemi di comunicazione e collegamenti territoriali più funzionali ed efficienti.	

5. LA CONDIVISIONE DELLE PRIORITA'

L'elenco precedente è stato sottoposto agli stakeholder che hanno indicato 5 proposte (o blocchi di proposte) da tenere in grande considerazione nella definizione delle linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale per il quinquennio 2006/2011 .

Il conteggio finale determina il terzo elenco sottoriportato che evidenzia l'ordine di urgenza che ciascuna proposta riveste in base alla condivisione degli stakeholder .

Questa indicazione di priorità costituirà riferimento utile all'Amministrazione Comunale senza escludere eventuali accoglimenti di proposte non rientranti tra quelle maggiormente condivise.

TURISMO

PROPOSTE	INDICAZIONE PRIORITA' (P)
Mettere in campo azioni e progettualità per superare l'emergenza continua della criticità erosione costiera sia attraverso risorse destinate che con la previsione di competenze tecniche specifiche.	7
Favorire un mutamento culturale nel modo di affrontare il tema del turismo sia da parte degli enti e degli operatori ma anche da parte di tutti coloro che offrono servizi in questa città creando le necessarie sinergie tra pubblico e privato per investire sulla qualità dei servizi per migliorare l'offerta turistica e creare un prodotto che valorizzi le potenzialità del nostro territorio rendendolo più appetibile	4

Sviluppare azioni sinergiche con il sistema aeroportuale. Sempre nell'ottica di implementare il turismo internazionale occorre sviluppare sinergie e collaborazioni con i principali aeroporti, in particolare con quello di Forlì che costituisce per il nostro territorio uno snodo fondamentale e quindi va valorizzato.	4
Valorizzare l'offerta turistica delle nostre zone balneari, tra le quali Marina di Ravenna, dove occorrerebbe completare il modello turistico con interventi di qualità (sicurezza, pulizie puntuali, rapide ed efficaci ricettività ecc.) ed adeguati alle nuove esigenze del territorio, prevedendo altresì una maggiore integrazione tra il turismo balneare e quello della città d'arte.	3
Sviluppare una attività turistica che garantisca pieno rispetto e garanzia del mantenimento della qualità della vita dei cittadini: tutela sicurezza, azioni e progetti concordati ed estesi per l'abbassamento dei livelli dell'inquinamento ecc.	3
Perseguire con tenacia il coordinamento e il potenziamento delle forze dell'ordine per il controllo del territorio e la repressione di fenomeni illegali (es Polizia Municipale con ruoli più forti della Polizia Annonaria per arginare piaga dell'abusivismo anche tramite interventi a monte) al fine di garantire elevati standard di sicurezza sia per i cittadini che per i turisti e gli operatori economici e turistici	3
Farsi portavoce e sostenitori attivi di un processo di qualificazione e differenziazione della offerta turistica e ricettiva ravennate, ma in una logica di impegno e programmazione integrata, che in base ad una regia unitaria determini l'approfondimento e la a condivisione di scelte e indirizzi precisi oltre che la ricerca di nuove risorse da dedicare e distribuire.	2
Prevedere sostegni alle proloco tenendo conto delle diverse problematiche soprattutto per quanto riguarda la componente turistica e favorendo la realizzazione di iniziative che puntino più alla qualità che alla quantità (es attenzione all'Area camper Lido Adriano).	2
Sviluppare il settore della nautica da diporto che, in abbinamento con la crescita dei porti turistici e all'interno del progetto di recupero della Darsena di città in chiave turistica, può determinare un importante valore aggiunto nel campo della nostra offerta turistica (mare-città) e favorire lo sviluppo dei flussi turistici tramite l'incentivazione di eventi legati alla nautica da diporto ed allo off shore (ad esempio fiere, regate, attività convegnistica) e maggiori offerte di ricettività, servizi, ristorazione ecc.. Si potrebbe definire una sorta di percorso città d'arte-costa che prevede eventi e offerte in grado anche di allungare la stagione turistica.	2
Prevedere incentivi "urbanistici" a partire dal PSC, per potenziare e valorizzare l'offerta alberghiera anche ampliando e adeguando le strutture ricettive esistenti per il rilancio turistico del territorio e la maggiore qualificazione dei lidi in base alle diverse identità, e la prestando anche attenzione alle potenzialità dei Bed & Breakfast che sono a tutti gli effetti una risorsa positiva per lo sviluppo del turismo.	2
Prevedere l'avvio di azioni forti e tese alla ricerca di adeguati finanziamenti che, partendo dalla constatazione che la competizione nel mercato del turismo è sempre più agguerrita tanto da essere il primo fronte della globalizzazione, mettano in campo una nuova rinnovata politica per il turismo sia a livello nazionale che locale.	1
Favorire la pratica di un "turismo sostenibile anche attraverso la promozione dell'utilizzo della bici come modalità nuova di vivere la "vacanza" sia attraverso la promozione e rafforzamento di percorsi turistici ciclabili in una logica di rete sia attraverso l'implementazione delle nostre piste ciclabili.	1
Perseguire la strada della concertazione con le iniziative di promo-commercializzazione degli operatori mediante la sollecitazione di offerte di pacchetti differenziati per la promozione istituzionale di rilievo turistico (ad es. prevedere da maggio a settembre orari di apertura più ampi per tutti gli esercizi commerciali. Prevedere una maggiore flessibilità nel dare risposta alle diverse esigenze nella programmazione e autorizzazione delle iniziative del centro.	1
Considerare maggiormente, nell'ambito del settore terme e benessere, il ruolo che può essere esercitato dall'artigianato dei servizi alla persona come completamento di un'offerta che colga sempre più il cambiamento dei consumi e degli stili di vita degli individui nell'ambito delle società moderne.	
COMMERCIO - ARTIGIANATO – LOTTA AL CAROVITA	
Riqualificare i mercatini in centro storico sia quello che dell'antiquariato che in particolare quelli dell'artigianato artistico e delle produzioni alimentari tipiche eventualmente anche attraverso la predisposizione di appositi spazi dedicati.	4
Alla luce del dlgs.228/01 art.4 offrire nuovi spazi pubblici per la vendita diretta dei prodotti agricoli del territorio.L'individuazione di un'area, anche piccola,destinata a vero farmer markets del territorio (mercato coperto?) dove il produttore possa offrire le produzioni di stagione, darebbe l'opportunità di realizzare un'ipotesi di filiera corta che vada nella direzione altresì delle iniziative da intraprendere per il caro vita.	

<p>Agevolazioni urbanistiche per l'insediamento e il rafforzamento di attività dell'artigianato di servizio e del commercio nei centri abitati del forese e nel centro storico.</p> <p>Per i centri abitati del forese considerato il loro sviluppo urbanistico devono essere adottate politiche che incentivino il rafforzamento e la crescita delle attività terziarie affinché queste località non diventino solo dei paesi "dormitori."</p>	4
<p>Favorire percorsi di valorizzazione dei nostri prodotti tipici, ad esempio permettendo alle imprese che operano nell'artigianato agroalimentare e che effettuano la vendita diretta dei propri prodotti di attrezzare gli ambienti per la degustazione e consumazione in loco.</p> <p>Dare una maggiore visibilità alle attività dell'artigianato di produzione alimentare anche attraverso la modifica della regolamentazione comunale (dando seguito al Decreto Bersani) affinché le imprese artigianali dell'alimentazione possano organizzare spazi per il consumo in loco dei loro prodotti.</p>	2
<p>Attraverso la strumentazione urbanistica prevedere più precisi, decisi e forti indirizzi di contenimento della ampia previsione di destinazioni commerciali di medie e grandi dimensione e di creazione di un rapporto più proporzionato con le previsioni di nuovo residenziale da ridurre per non accentuare il consumo del territorio e il rischio di squilibri economici sociali e ambientali mettendo in campo anche un sistema di monitoraggio non solo quantitativo della rete distributiva.</p>	2
<p>Valorizzare il contenitore del Mercato Coperto che dovrà, con la ristrutturazione, diventare un contenitore non solo per i prodotti tipici dell'enogastronomia, ma anche per l'artigianato artistico locale..</p>	1
<p>Favorire i processi di integrazione tra il mondo dell'artigianato e quello agricolo e dare consistenza a politiche di offerta/evidenza/caratterizzazione per valorizzare al meglio i nostri prodotti tipici locali.</p> <p>Incentivare la crescita dell'artigianato artistico locale, anche attraverso appositi strumenti di sostegno, come elemento di ulteriore valorizzazione delle città d'arte e cultura e promozione delle tipicità del nostro territorio ad es. attraverso la realizzazione di uno show room permanente nel centro di Ravenna dove organizzare mostre o esposizioni.</p>	1
<p>Allargare la concertazione all'interno della "Cabina di Regia"(tra Comune ed Associazioni di categoria) sulle problematiche del Turismo e Commercio anche ad altri punti e problematiche come ad esempio il PGU.</p>	1
<p>Considerare e valutare un riutilizzo dei "contenitori dismessi" nel centro storico nell'ambito dei percorsi di valorizzazione urbana e nell'ottica di dare risposta ai bisogni espressi dalla popolazione residente.</p>	1
<p>Favorire la differenziazione dell'offerta merceologica oggi carente su alcune merceologie (enogastronomia , prodotti tipici, ristorazione veloce ed economica per ragazzi e turisti, prodotti per la casa ecc.).</p>	1
<p>Puntare su un arredo urbano di qualità e funzionalità quale strategia vincente per rendere invitante la frequentazione da parte del cittadino del centro storico.</p>	1
<p>Dare soluzione alla scarsità di segnaletica commerciale lungo le zone pedonali che indichi la presenza di negozi nelle vie secondarie.</p>	
<p>Concentrare attenzioni, sforzi e risorse che, riconoscendo la centralità del commercio per il mantenimento e miglioramento della qualità urbana, diano risposte ai problemi comuni e trasversali che da tempo lamentano gli operatori commerciali.</p> <p><i>Prevedere attività sinergica con l'incentivazione economica messa in campo dalla Camera di Commercio e dalla Provincia per gli operatori commerciali individuando possibili forme di agevolazioni, incentivazioni o sistemi premianti.</i></p>	
VIABILITA' TURISMO E COMMERCIO	
<p>Piano del traffico generale urbano (PTGU) dovrà avere come priorità lo sviluppo del tessuto economico del centro storico di Ravenna e tenere conto delle esigenze del tessuto imprenditoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affrontare e discutere il tema della scarsità dei parcheggi (monitoraggio sul grado di utilizzo del sistema di parcheggio a pagamento). • Realizzazione di nuovi parcheggi (anche a più piani) nelle immediate vicinanze del Centro • Liberalizzazione dei parcheggi a pagamento dopo le ore 17.00 e nei giorni festivi e prefestivi • Allargamenti delle zone a traffico limitato solo dopo la realizzazione di nuovi parcheggi. 	3
<p>Ottimizzare la viabilità nei Lidi con l'inserimento di un capitolo specifico nel PTGU.</p>	1

Favorire la viabilità nel centro storico: rispetto alle telecamere installate nelle vie del centro storico, valutare un sistema che eviti la penalizzazione del turista che soggiorna a Ravenna in alberghi del centro, o che, non avendo trovato sistemazione in nessuno di essi, si indirizzi poi verso altri hotel ubicati all'esterno della città.	1
Prevedere una rete di itinerari sia cittadini che extra cittadini costruiti con asfalti idonei, ben segnalati e collegati tra loro, senza barriere architettoniche con segnaletica e arredo idonei, che oltre a rispondere a molti dei problemi di traffico della nostra città grazie alla loro fruibilità e razionalità e che potrebbero rappresentare una peculiarità interessante anche dal punto di vista turistico Mettere a punto sistemi di comunicazione e collegamenti territoriali più funzionali ed efficienti.	1
Dare risposta e favorire confronti sul problema dell'accessibilità al centro in collegamento a quello della scarsità dei mezzi pubblici (es.) dare nuovamente impulso al job ticket.	

5. CLIMA DI LAVORO

Nonostante al Workshop si sia registrata una significativa presenza di stakeholder e che la tematica all'attenzione dei lavori fosse di portata estremamente significativa e pregnante ai fini della futura programmazione della linee di mandato si è registrata un ridottissimo numero di interventi.

Il clima di lavoro pertanto ha risentito di questo atteggiamento scarsamente partecipativo non consentendo l'instaurarsi di un approccio di confronto e condivisione ma evidenziando una espressione di criticità rispetto al metodo e alle sue finalità di favorire una collaborazione degli stakeholder coinvolti per la definizione delle linee programmatiche 2006/2011.

Di fatto le rappresentatività più significative rispetto alla tematica in oggetto hanno ritenuto inutile ribadire le proprie proposte e sollecitazione ritenendo di avere altri luoghi di confronto e di non valutare di interesse il processo in atto.

Tale criticità ha di fatto impoverito e raffreddato i lavori della giornata.

Molti dei presenti hanno ritenuto di portare il loro contributo preferendo comunque inviare i propri apporti in un secondo momento.